

VENERDÌ 25 AL TEATRO "DEL BORGO" LO SPETTACOLO CON GLI ISTITUTI "AGNELLI" DI RIOLO E BARZAGHI

# Altamarea porta Biancaneve nelle scuole

■ L'attività dell'agenzia di spettacolo Altamarea di Lodi sbarca nelle scuole della città. A breve sarà messa in scena *AAA Biancaneve cercasi*, una rappresentazione che chiuderà l'unità didattica a tema proposta alle classi prime degli istituti "Agnelli" di Riolo e Barzaghi. I bambini coinvolti dalla realizzazione del musical saranno ben 52, seguiti e guidati dall'artista e impresario Alberto Ferrari e dalle maestre Patrizia Molinari, Antonella Rapelli, Nadia Lombardi e Rosa Zimbelli che spiegano: «Il progetto ha lo scopo di promuovere il potenziamento delle capacità creative ed espressive dei piccoli. Valorizzando le diverse abilità individuali, si intende offrire a ciascun alunno la possibilità di una crescita equilibrata, in tutti gli ambiti dell'apprendimento, delle proprie potenzialità». Insomma, attraverso l'attività creativa, fondata sulla psicomotricità, si vogliono avvicinare gli studenti alle arti espressive: «Ovviamente i testi dello spettacolo, scritti e semplificati da Simona Taddei, sono stati riambientati e le musiche coordinate dal sottoscritto, responsabile del progetto» ha evidenziato

Ferrari. L'appuntamento con questo evento è atteso per venerdì 25, alle 21, presso il teatro "Del borgo", nella parrocchia lodigiana di San Rocco. Ferrari prosegue: «La realizzazione dello spettacolo è stata decisa a inizio anno e inserita nella programmazione didattica, con l'augurio che i bambini potessero apprendere divertendosi. E i risultati non sono certo mancati. Sarà il pubblico stesso a giudicare l'esito di questo lavoro». E le maestre concludono: «Il progetto è strutturato in unità didattiche che approfondiscono diversi aspetti legati all'espressione teatrale, di tipo verbale e non verbale. Abbiamo sensibilizzato i bambini verso i diversi linguaggi espressivi, integrando codici comunicativi diversi». Mentre, per quanto riguarda Altamarea «la scelta, di dare più spazio ad attività come la danza, l'ascolto e la produzione musicale, nasce dall'osservazione dei bisogni dei bambini e dalla necessità di migliorare i rapporti interpersonali ed il "benessere" scolastico, garantendo l'arricchimento dell'offerta formativa e lo sviluppo di competenze trasversali».

Paola Arensi